

■ **AMBIENTE** La soddisfazione di Alecci: «Uno stimolo per fare ancora meglio»

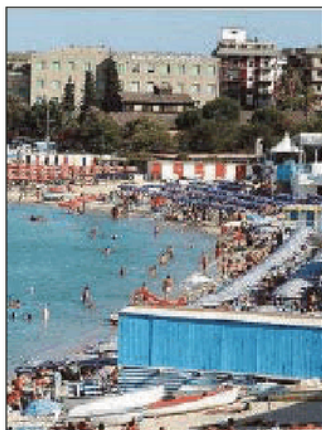
# Una “perla” da bandiera blu

*Per la prima volta nella storia la città del cavalluccio ottiene il riconoscimento*

di **DARIO MACRÌ**

SOVERATO – Soverato ha conquistato la Bandiera Blu. Fra i 163 comuni italiani premiati dalla Giuria Nazionale della Fee Italia (Foundation for Environmental Education, organizzazione internazionale non governativa e no-profit con sede in Danimarca), figura, per la prima volta nella sua storia, anche la Perla dello Jonio. Soverato è quindi tra i 13 nuovi comuni ad ottenere il prestigioso vessillo che testimonia le buone pratiche ambientali degli enti.

E proprio il fatto di essere tra le “new entry”, ha dato grande visibilità a Soverato, sia sui media nazionali, sia alla cerimonia stessa di annuncio dei comuni virtuosi, svoltasi ieri mattina a Roma. Come ha confermato il sindaco Ernesto Alecci, presente all'evento: «Assistere all'emozione dei primi cittadini di grossi comuni che venivano premiati, aumentava ancora di più il nostro orgoglio e la nostra stessa emozione» ha affermato il sindaco, contattato telefonicamente. Alecci ha ribadito come ieri Soverato abbia



La spiaggia di Soverato

rappresentato l'intera Calabria e proprio dalla Regione, in virtù di ciò, si attende un sostegno maggiore da qui in avanti.

«La Regione deve stare al fianco dei comuni virtuosi» ha sottolineato Alecci. Anche perché la Calabria stessa non è stata (ancora una volta) esempio positivo. Su quasi 800 chilometri di costa, solo 7 comuni premiati con Bandiera Blu: oltre a Soverato (unico in provincia di Catanzaro), vi sono l'altra “new entry” 2017 Roseto Capo Spul-

co, Trebisacce e Praja a mare (Cosenza), Cirò marina e Melissa (Crotona) e Roccella jonica (Reggio Calabria). Mentre ad esempio la Liguria, su quasi 350 chilometri di costa, può vantare ben 27 Bandiere Blu. Ora, con la Bandiera Blu issata, per la Perla della Jonio qualcosa cambierà.

«Innanzitutto è provato come questo riconoscimento faccia incrementare il turismo fra il 20 e il 40 per cento, soprattutto quello internazionale» ha affermato Alecci, che poi ha aggiunto: «E ciò deve servire da stimolo sia all'amministrazione comunale, per continuare sul miglioramento delle politiche ambientali, sia agli esercenti ed agli operatori commerciali, per aumentare la qualità dei servizi, sia anche alla cittadinanza, al fine di amare maggiormente la città e migliorare notevolmente il senso civico e il rispetto del territorio».

Poiché la Bandiera Blu una volta ottenuta occorre mantenerla, continuando a mantenere alti i livelli di tutti gli standard ambientali. Al pronunciamento del nome di Soverato,

dunque, grande soddisfazione ha provato la delegazione dell'amministrazione presente insieme al sindaco ieri a Roma: l'assessore all'urbanistica Daniele Vacca, il presidente del Consiglio comunale Francesco Matozzo, il consigliere con delega al turismo e cultura Emanuele Amoroso ed il tecnico comunale Pietro Pileci, forse la persona che più ha creduto in questo percorso. Premiati quindi gli sforzi dell'amministrazione comunale necessari per rispettare le scadenze al fine di presentare con successo la propria candidatura. Fondamentale, inoltre, l'implementazione di iniziative per la gestione sostenibile del territorio e il rispetto di quei 32 criteri che sono alla base dell'assegnazione della Bandiera Blu.

A cominciare dalla raccolta differenziata porta a porta. Che, durante la gestione commissariale di Maria Virginia Rizzo, era stato il tallone d'Achille dell'amministrazione, oltre che elemento che all'epoca impedì a Palazzo di Città di presentare la sua candidatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA